



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

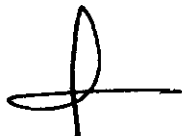
-

“PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA OPERATIVA DELLA FALDA” RELATIVO ALLA CENTRALE ELETTRICA SEA DI FAVIGNANA (TP) SITA IN C.DA MADONNA (ID 1910090001).

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge Regionale n. 27/86 del 15 maggio 1986;
- VISTA la Legge del 07 agosto 1990, n. 241 nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e ss.mm.ii;
- VISTO il Decreto Legislativo. n. 152 del 03 aprile 2006 “Norme in materia ambientale” e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104 “Attuazione dell'articolo 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo”;
- VISTA la Legge regionale del 09 maggio 2012 n. 26 che ha modificato il quadro normativo di riferimento in materia ambientale;
- VISTO il D.Lgs. del 30 giugno 2016, n. 127 norme per il riordino della disciplina in materia di Conferenza di Servizi, in attuazione dell'art. 2 della legge del 07 agosto 2015, n. 124;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 8 del 04 gennaio 2018 con il quale all'ing. Salvatore Cocina è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 1040 del 08 luglio 2016 con il quale all'ing. Calogero Gambino è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio 6 – Bonifiche;
- VISTA la nota della Società Elettrica di Favignana S.p.A prot. n. SEA BSSI – 0776 - 17 del 27 ottobre 2017, con la quale è stato trasmesso il documento “*Progetto di Messa in Sicurezza Operativa della Falda*”; redatto ai sensi dell'art.242 del D.Lgs n 152/06 e ss.mm.e ii;
- VISTO l'art. 243 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

- CONSIDERATO che le acque in uscita da un impianto di trattamento sono assimilate ad acque reflue industriali;
- VISTO l'art. 40, comma 3, della legge Regionale n. 27/86 del 15 maggio 1986;
- VISTO l'art. 11, comma 110, della legge Regionale n. 26 del 09 maggio 2012;
- VISTA la Circolare del dipartimento Regionale Ambiente dell'Arta prot. n. 52764 del 21 settembre 2012, che riorganizza l'assetto sulle competenze in materia ambientale in funzione delle modifiche introdotte al contesto normativo di riferimento, nel settore della tutela delle acque, assegnando all'Arta la funzione delle sopresse "Commissioni Provinciali per la tutela dell'ambiente e la lotta contro l'inquinamento";
- VISTA la nota dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità Dipartimento Regionale Tecnico Ufficio del Genio Civile di Trapani prot. n. 242863 del 07 dicembre 2017;
- VISTA la nota del Libero Consorzio Comunale di Trapani prot. n. 40776 del 11 dicembre 2017, con la quale si esprime parere favorevole al documento "*Progetto di Messa in Sicurezza Operativa della Falda*", redatto ai sensi dell'art.242 del D.Lgs n 152/2006 e ss.mm.e ii;
- VISTA la nota della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Trapani prot. n. 6053 del 12 dicembre 2017, con la quale si autorizza l'esecuzione delle opere di cui all'accluso progetto, ai sensi dell'art. 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, in quanto compatibili rispetto ai valori paesaggistici dell'area tutelata a condizioni che vengano rispettate le prescrizioni date nella suddetta nota e richiamate di seguito, all'art. 3;
- VISTA la nota dell'Assessorato Territorio ed Ambiente Area 2 prot. n. 10104 del 16 febbraio 2018, con la quale, il predetto Assessorato comunica il parere favorevole al documento "*Progetto di Messa in Sicurezza Operativa della Falda*";
- VISTO il verbale della Conferenza di Servizi del 13 dicembre 2017, convocata con nota prot. n. 47752/S6.UOB.2 del 16 novembre 2017, nel corso della quale è stato chiesto alla SEA S.p.A di integrare il documento "*Progetto di Messa in Sicurezza Operativa della Falda*";
- VISTO il documento con le integrazioni richieste nella Conferenza di Servizi del 13 dicembre 2017 "*Progetto di Messa in Sicurezza Operativa della Falda*" dall'Arpa ST di Trapani, Comune di Favignana e dall'Area Marina Protetta di Favignana, trasmessa dalla SEA con nota del 19 marzo 2018 e assunta al protocollo del Dipartimento Acque e Rifiuti n 11264 del 20 marzo 2018;
- VISTA la nota del Libero Consorzio Comunale di Trapani prot. n. 13366 del 27 marzo 2018, con la quale si conferma il parere favorevole al documento "*Progetto di Messa in Sicurezza Operativa della Falda*";
- VISTO il verbale della Conferenza di Servizi del 04 aprile 2018, convocata con nota prot. n. 8877/S6.UOB.2 del 02 marzo 2018, nell'ambito della quale è stato approvato il documento "*Progetto di Messa in Sicurezza Operativa della Falda*" e le integrazioni richieste in sede di Conferenza di Servizi del 13 dicembre 2017;



DECRETA**ART. 1**

Le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento.

ART. 2 - Oggetto

È autorizzato, con le prescrizioni di cui al successivo art. 3, il "*Progetto di Messa in Sicurezza Operativa della Falda*" e le integrazioni richieste in sede di Conferenza di Servizi del 13 dicembre 2017, relative alla Centrale Elettrica SEA di Favignana (TP), c.da Madonna, ID 1910090001.

ART. 3 - Soggetto obbligato

Di individuare quale Soggetto Obbligato dal procedimento amministrativo ID 1910090001 e destinatario del presente decreto la SEA società elettrica di Favignana S.p.a – con sede legale in via Emerico Amari n 8 Palermo, è onerato di rispettare le seguenti prescrizioni cui è subordinata la presente autorizzazione:

- I limiti da rispettare per la reimmissione in falda delle acque trattate devono essere quelli della tab. 2 all. 5 parte IV titolo V del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii;
- Il monitoraggio dei parametri ferro e manganese deve essere mantenuto;
- Lo scarico dei reflui in pubblica fognatura di cui all'autorizzazione rilasciata dal Comune di Favignana n. 20 del 19.09.2017, qualora ne ricorra l'esigenza, considerato che le acque trattate sono da ritenersi reflui industriali, debbono rispettare i limiti più ristrettivi, e cioè i limiti della tabella 3 dell'allegato 5 parte III del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., relativi allo scarico di acque industriali in acque superficiali;
- I volumi di acqua emunti e reimmessi in falda, debbono essere oggetto di comunicazione al competente Serv. 3 Pianificazione, Regolazione ed uso delle acque del Dipartimento Acque e Rifiuti, con cadenza semestrale.

ART. 4 - Autorità di vigilanza e controllo

Di individuare quale **Autorità di Vigilanza**, con i compiti previsti dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, il **Libero Consorzio Comunale di Trapani**.

Di individuare quale **Autorità di Controllo**, in base alle competenze disposte dal Decreto Legge n° 496 del 04/12/1993, della Legge n° 61 del 21/01/1994 e ss.mm. e ii., dall'art. 90 della Legge Regionale n° 6 del 03/05/2001, **ARPA Sicilia – ST di Trapani**

ART. 5 - Tempistica amministrativa

Il Soggetto Obbligato dovrà comunicare la data d'inizio delle attività agli Enti competenti per territorio ed al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, allegando alla comunicazione un cronoprogramma dettagliato delle attività da svolgere. Inoltre, dovranno essere comunicati tempestivamente i risultati di verifiche, controlli o ispezioni effettuati da altre Autorità o Amministrazioni sull'intervento.



ART. 6 - Garanzie finanziarie

Per la realizzazione degli interventi, la ditta SEA società elettrica di Favignana S.p.a, è tenuta alla presentazione, a questo Dipartimento e prima dell'inizio dei lavori, delle garanzie finanziarie nella misura del 35% del costo stimato di € 639.353,00 e pertanto pari all'importo di € 223.773,55. La suddetta garanzia dovrà avere la stessa durata della presente autorizzazione, di cui al successivo art. 7, da rinnovare qualora gli esiti della campagna di monitoraggio dovessero accertare il non raggiungimento degli obiettivi di bonifica. La predetta garanzia finanziaria deve essere presentata in conformità allo schema di polizza previsto dal **"Modello I" (Garanzie Finanziarie), delle "Linee Guida in materia di bonifica di siti inquinati"** (pubblicate in Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, parte 1, n° 17 del 22 aprile 2016), polizza da consegnare in originale al Servizio 6 di questo DRAR.

ART. 7 - Durata del provvedimento

L'intervento di messa in sicurezza operativo dovrà essere completato, ai sensi dei precedenti articoli, conformemente alle previsioni del *"Progetto di Messa in Sicurezza Operativa della Falda"* autorizzato, così come da cronoprogramma definitivo. Qualsiasi modifica alla soluzione progettuale sopra definita, ivi incluso il mancato raggiungimento degli obiettivi di bonifica, costituirà variante sostanziale e dovrà essere sottoposta al vaglio degli Enti interessati dal presente decreto in sede di Conferenza di Servizi e sottoposta a nuovo procedimento autorizzativo.

La presente autorizzazione avrà durata di 81 mesi (MISO più Monitoraggio Post Operam) a decorrere dalla data di inizio lavori di cui all'art. 5.

Eventuale motivata richiesta di rinnovo/proroga della presente autorizzazione dovrà essere presentata almeno 60 gg prima della sua scadenza, per l'eventuale rimodulazione delle garanzie finanziarie.

ART. 8 - Efficacia e decadenza

Il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 98, comma 6 della legge regionale n° 9 del 07 maggio 2015, sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei Rifiuti al seguente indirizzo: <http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/61DBFCF369113AABE050060A020201F4>.

Avverso il presente decreto può essere presentato ricorso al TAR entro 60 giorni ai sensi del D.lgs.104/2010 ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana entro 120 giorni dalla data di notificazione ai sensi dell'art.23, comma 4, dello statuto della Regione Siciliana. I suddetti termini decorrono dalla data di notificazione alle parti interessate del presente provvedimento.

ART. 9 - Obblighi

Ai fini della posa in opera e dell'esercizio degli impianti e delle attrezzature necessarie all'attuazione della soluzione progettuale autorizzata e per il tempo strettamente necessario al completamento dello stesso, la presente autorizzazione sostituisce a tutti gli effetti le autorizzazioni, le concessioni i concerti, le intese, i nulla osta, i pareri e gli assensi previsti dalla legislazione vigente, ove necessario, alla gestione delle terre e rocce da scavo all'interno dell'area oggetto dell'intervento ed allo scarico delle acque emunte e reimmesse in falda.

Inoltre, la presente autorizzazione costituisce, altresì, variante urbanistica e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. Resta salvo il diritto di terze parti ad eventuali indennizzi derivanti dall'attuazione degli interventi autorizzati, ove espressamente previsti dalla normativa vigente, e a carico del Soggetto Responsabile della contaminazione per il principio "chi inquina paga".



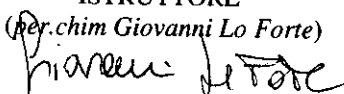
ART. 10 - Cessazione e chiusura del procedimento

Tutti gli obblighi, i vincoli, i benefici e quant'altro stabilito dal presente decreto saranno dichiarati cessati con successivo decreto dirigenziale, da emanare dopo l'acquisizione della documentazione che attesti a seguito dell'attività di vigilanza e controllo da parte delle Autorità e/o Enti competenti, la corretta esecuzione e il completamento delle attività autorizzate. In particolare, nel caso in cui la "Certificazione di Avvenuta Bonifica" attesti la conformità delle matrici ambientali agli obiettivi di Bonifica, questa dovrà essere presentata allo scrivente DRAR-Servizio 6 per consentire l'emissione del successivo decreto dirigenziale che, oltre alla cessazione degli effetti della presente autorizzazione, consentirà lo svincolo delle garanzie economiche e dichiarerà la chiusura del procedimento.

Palermo, lì **06 LUG 2018**

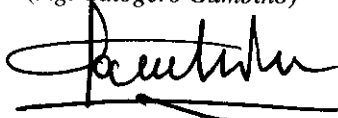
ISTRUTTORE

(per. chim. Giovanni Lo Forte)



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6

(ing. Calogero Gambino)



IL DIRIGENTE GENERALE

(ing. Salvatore Cocina)

